REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 910 del 05/06/2023

Seduta Num. 24

Questo lunedì 05 **del mese di** Giugno
dell' anno 2023 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA in modalità mista
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Priolo Irene	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Salomoni Paola	Assessore
10) Taruffi Igor	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2023/890 del 18/05/2023

Struttura proponente: SETTORE ATTRATTIVITA', INTERNAZIONALIZZAZIONE, RICERCA
DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLO SVILUPPO ECONOMICO E GREEN ECONOMY,
LAVORO, FORMAZIONE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Oggetto: PR FESR 2021-2027 - AZIONE 1.1.7. APPROVAZIONE SCHEMA DI
CONVENZIONE DA SOTTOSCRIVERE CON I BENEFICIARI BANDO
ASSOCIAZIONI PER LO SVILUPPO DELLA STRATEGIA DI
SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE APPROVATO CON DELIBERA DI
GIUNTA REGIONALE N. 2096/2022

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Elisabetta Maini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

- il Regolamento (UE) n. 2014/651 della Commissione del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii., che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, ed in particolare l'art. 27 "Aiuti ai poli di innovazione";

- la Comunicazione della Commissione Europea C(2022) 7388 final del 19/10/2022 che riporta aggiornamenti circa la Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione;

- la propria deliberazione n.1429 del 15/09/2021, recante "APPROVAZIONE DOCUMENTO PRELIMINARE STRATEGICO DEL POR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027, REDATTO A SUPPORTO DELL'ELABORAZIONE DEL "RAPPORTO PRELIMINARE" DI CUI ALL'ART. 13 D. LGS. N. 152/2006 AI FINI DELL'AVVIO DELLA PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS);

- la propria deliberazione n. 1895 del 15/11/2021, recante "ADOZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE FESR DELL'EMILIA-ROMAGNA 2021-2027 IN ATTUAZIONE DEL REG.(CE) N. 1060/2021 E DEL RAPPORTO AMBIENTALE DI VAS. PROPOSTA DI APPROVAZIONE ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA";

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 68 del 2 febbraio 2022 recante "Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS. (Delibera della Giunta regionale n. 1895 del 15 novembre 2021)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022)5379 del 22 luglio 2022, con la quale è stato approvato il Programma regionale Emilia-Romagna FESR 2021/2027;

- la propria deliberazione n. 1286 del 27/7/2022, con la

quale si è preso atto della sopra richiamata Decisione di Esecuzione della Commissione Europea ed è stato istituito il Comitato di sorveglianza del Programma Regionale FESR Emilia-Romagna 2021-2027;

Visti altresì i seguenti documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione dell'Assemblea Generale del 25 settembre 2015;

- la "Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030" approvata con la propria deliberazione n. 1840 del 08 novembre 2021;

- il "Patto per il lavoro e per il Clima", approvato con propria deliberazione n. 1899 del 14 dicembre 2020;

- il "Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)" proposto da questa Giunta con la deliberazione n. 586 del 20 aprile 2021 e approvato dall'Assemblea legislativa con la deliberazione n.44 del 30 giugno 2021;

- la Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna" proposta da questa Giunta con la deliberazione n. 680 del 10 maggio 2021 e approvata dall'Assemblea legislativa con la deliberazione n. 45 del 30 giugno 2021;

Richiamata la propria deliberazione n. 2096 del 28 novembre 2022, avente ad oggetto "PR FESR 2021-2027 AZIONE 1.1.7 BANDO PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI ALLE ASSOCIAZIONI PER LO SVILUPPO DELLA STRATEGIA DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE DELL'EMILIA-ROMAGNA 2023-2024" con la quale è stato approvato il Bando di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale;

Considerato che nel sopracitato Bando:

- è previsto che i beneficiari, successivamente all'atto di concessione e impegno di risorse a loro favore, dovranno procedere alla conferma dell'accettazione del contributo attraverso la stipula della Convenzione con la Regione Emilia-Romagna;

- Ritenuto pertanto, al fine di dare attuazione a quanto previsto dal bando sopra citato, approvare, quale allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, lo schema di Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e i beneficiari dei contributi a valere sul bando stesso;

Considerato inoltre che nel sopracitato Bando si fa riferimento ad un elenco esemplificativo, ma non esaustivo, di spese rientranti nei costi residui dell'operazione con un rimborso

forfettario al 40% delle spese di personale;

- Ritenuto quindi di precisare che i costi residui dell'operazione oltre alle spese elencate al paragrafo 5 del Bando sopracitato includono le spese generali e le spese connesse alla gestione della vita associativa. Precisando che per le spese relative ai costi residui dell'operazione in fase di rendicontazione, non dovranno essere forniti giustificativi, ma andranno comunque conservati tutti i documenti di spesa ai sensi dell'art. 82 "Disponibilità dei documenti" del Reg. (UE) 2021/1060, che prevede la conservazione per un periodo di 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui viene erogato il saldo del contributo;

Visti:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, Trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e ss.mm.ii.";

- la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022." di cui all'Allegato A) della determinazione dirigenziale n. 2335/2022;

- la propria deliberazione n.380 del 13/03/2023 ad oggetto "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025" (PIAO 2023/2025);

- la propria deliberazione n. 719 del 8 maggio 2023 ad oggetto "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento";

Viste inoltre, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 2416/2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod., per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

- la propria deliberazione n.771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli

assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021", con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la determinazione n. 2335 del 09 febbraio 2022 ad oggetto la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

- la propria deliberazione n. 325 del 07 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

- la propria deliberazione n. 1004 del 20 giugno 2022 ad oggetto: "Definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1123/2018";

- la propria deliberazione n. 1615 del 28 settembre 2022 ad oggetto "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";

- la propria deliberazione n. 2360 del 27 dicembre 2022 ad oggetto "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";

- la propria deliberazione n.474 del 27 marzo 2023 avente ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 Aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

- la Determina dirigenziale n. 25436 del 29/12/2022, ad oggetto "Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

- la Determina dirigenziale n. 2685 del 09/02/2023 ad oggetto "Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del

Settore "Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca" presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;

- la Determina dirigenziale n. 3697 del 23/02/2023 ad oggetto "Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Attribuzione incarico di sostituzione e conferimento di incarichi dirigenziali";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione, Relazioni Internazionali, Vincenzo Colla;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

per le ragioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di Convenzione di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, tra la Regione Emilia-Romagna e i beneficiari del contributo a valere sul BANDO PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI ALLE ASSOCIAZIONI PER LO SVILUPPO DELLA STRATEGIA DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE DELL'EMILIA-ROMAGNA 2023-2024", approvato con propria deliberazione n. 2096/2022, nell'ambito del PR FESR 21-27, Azione 1.1.7;

2. di prevedere che i costi residui dell'operazione oltre alle spese elencate al paragrafo 5 del Bando sopracitato includono le spese generali e le spese connesse alla gestione della vita associativa. Precisando che per le spese relative ai costi residui dell'operazione in fase di rendicontazione, non dovranno essere forniti giustificativi, ma andranno comunque conservati tutti i documenti di spesa ai sensi dell'art. 82 "Disponibilità dei documenti" del Reg. (UE) 2021/1060, che prevede la conservazione per un periodo di 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui viene erogato il saldo del contributo;

3. di demandare al Responsabile di Area Ricerca, Innovazione, Reti europee del Settore Attrattività, internazionalizzazione,

ricerca della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese o al soggetto da lui delegato il compito di provvedere:

- alla sottoscrizione della suddetta Convenzione, in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna, prevedendo contestualmente che possa apportare modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie in sede di stipula;

- ad apportare eventuali modifiche non sostanziali, che si rendessero necessarie, allo schema di convenzione, successivamente alla stipula della stessa;

4. di pubblicare il presente atto sul sito: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/> ;

5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.

Codice Marca da Bollo _____

Data Emissione Marca da
Bollo _____

ALLEGATO 1

**SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E
L'ASSOCIAZIONEQUALE BENEFICIARIA DEL "BANDO
PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI ALLE ASSOCIAZIONI
PER LO SVILUPPO DELLA STRATEGIA DI SPECIALIZZAZIONE
INTELLIGENTE DELL'EMILIA-ROMAGNA 2023-2024" - APPROVATO
CON DGR n. 2096 del 28 Novembre 2022. CUP.....**

Atto sottoscritto digitalmente tra
il/la che, in virtù della Determina
dirigenziale del, interviene nel presente
atto in qualità di Responsabile dell'Area Ricerca,
Innovazione, Reti Europee - Settore Attrattività,
Internazionalizzazione, Ricerca ed in nome e per conto
della Regione Emilia-Romagna - C.F. 80062590379 (di
seguito indicata come Regione) ai sensi della L.R.
43/2001 e successive modificazioni e integrazioni,

e

il/la _____ che interviene nel
presente atto in qualità di _____
(indicare la qualifica e l'atto di conferimento del
potere di firma) di _____ Cod.
Fisc. _____ P.Iva _____ (di seguito indicato come
Beneficiario) con sede in _____ Via
_____ n. __,

Premesso che

- con delibera di Giunta Regionale n. 2096 del 28 novembre 2022, la Regione ha approvato un "Bando per la presentazione di proposte da parte delle Associazioni per lo sviluppo della Strategia di specializzazione intelligente dell'Emilia-Romagna 2023-2024" (di seguito Bando), in attuazione dell'Azione 1.1.7 del PR FESR 2021-2027 "Rafforzamento dell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione";
- a seguito della valutazione delle domande pervenute la Regione, con la determinazione n..... del, ha approvato il piano di attività PG. n. presentato dal Beneficiario e ammesso a finanziamento;
- con delibera n..... del la Regione ha approvato lo Schema di Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e le Associazioni per la realizzazione dei piani di attività approvati;
- con Determinazione n..... del la Regione ha concesso un finanziamento pari a a favore di per la proposta progettuale presentata a valere sul Bando approvato con delibera di Giunta Regionale n. 2096 del 28 novembre 2022;
- che per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si rimanda a quanto previsto nel sopracitato Bando,

si conviene e stipula quanto segue

Art. 1

Oggetto della Convenzione

La presente convenzione regola i rapporti tra la Regione, in qualità di Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027 e l'Associazione, quale Beneficiario dei finanziamenti a valere sul "Bando per la concessione di finanziamenti alle associazioni per lo sviluppo della Strategia di specializzazione intelligente dell'Emilia-Romagna 2023-2024", approvato con DGR 2096 del 28 novembre 2022, per la realizzazione del Piano di attività dell'Associazione sopraindicata.

Art. 2

Obblighi del Beneficiario e della Regione

Il Beneficiario si impegna a:

- i. realizzare il Piano di attività PGdel ed effettuare tutte le azioni necessarie ad assicurare che tale progetto sia eseguito nel rispetto dei termini e delle condizioni stabilite dalla presente convenzione di cui agli artt. n. 4,5,6,7,8.
- ii. fornire, in via diretta alla Regione, e agli eventuali organi da essa individuati, qualsiasi informazione richiesta ai fini del monitoraggio e del controllo delle attività del piano, come

previsto ai paragrafi, 11.1, 11.3, 11.4, 11.6 e 12 del Bando;

- iii. adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alla realizzazione del Piano di attività, ferme restando le norme contabili nazionali;
- iv. informare tempestivamente la Regione di qualsiasi evento che possa influire sull'attuazione del Piano di attività o sulla capacità di rispettare le condizioni stabilite dalla Convenzione, sulla variazione dei requisiti di ammissibilità al contributo regionale, così come stabiliti dal Bando (riferimento paragrafi 11.5 e 13 del Bando);
- v. consentire alla Regione Emilia-Romagna di espletare tutte le eventuali procedure di verifica in corso d'opera sulla realizzazione del Piano di attività, comprese eventuali visite in situ ed eventuali verifiche anche successive al periodo di svolgimento delle attività e alla liquidazione del contributo come previsto al paragrafo 12 del Bando;
- vi. assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni ai terzi in relazione

allo svolgimento delle attività previste dal Piano di attività;

- vii. restituire i contributi erogati, maggiorati degli interessi legali, nei casi di revoca o di risoluzione della Convenzione come previsti dall'art 13 del Bando;
- viii. rispettare gli impegni specifici previsti al par 2 "Oggetto" del Bando;
- ix. adottare le corrette procedure di acquisizione di beni e servizi ai sensi della normativa di cui al codice dei contratti, laddove applicabile;
- x. rispettare tutti gli altri obblighi previsti al paragrafo 11 del Bando;

La Regione Emilia-Romagna si impegna a provvedere all'erogazione delle agevolazioni previste dalla Determinazione n.... per l'ammontare complessivo massimo di €..., come previsto dal Piano di attività approvato, tenuto conto dell'esito della valutazione dello stesso. Tali agevolazioni saranno versate a seguito dell'esame sulla rendicontazione presentata semestralmente per stati di avanzamento e saldo finale ai sensi del manuale "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione" sul conto corrente indicato su Sfinge dal soggetto beneficiario, nelle modalità di cui al successivo articolo 4.

Art. 3

Investimento e contributo

L'importo complessivo degli investimenti necessari per la realizzazione del Piano di attività di cui alla presente Convenzione è pari ad euro _____, cui corrisponde un contributo massimo della Regione pari ad euro _____, per un importo pari ad euro _____ nell'annualità 2023 e per un importo pari ad euro _____ nell'annualità 2024.

Qualora l'importo complessivo della spesa ammessa in fase di rendicontazione o a seguito di controlli risulti inferiore all'importo dell'investimento sopraindicato, si provvederà a ridurre proporzionalmente il contributo. Non potrà essere in nessun caso concesso un contributo regionale di importo superiore a quello suindicato.

Il contributo regionale sarà liquidato sulla base dell'analisi delle rendicontazioni e del conseguimento degli obiettivi previsti dal piano di attività e delle spese approvate dalla Regione nella misura massima del 100% delle spese ammesse.

Art. 4

Modalità di liquidazione del contributo e cronoprogramma

All'erogazione del contributo al Beneficiario si provvederà con atti formali del Dirigente regionale

competente o suo delegato secondo la normativa vigente, nei limiti degli impegni di spesa assunti.

Il contributo regionale, definito al precedente articolo n.3, verrà liquidato a seguito di presentazione di rendicontazione entro il 30 giugno ed il 31 dicembre di ogni anno, salvo proroga autorizzata, per spese sostenute e quietanzate entro la data stessa di trasmissione della rendicontazione. La prima rendicontazione è indicativamente attesa entro il 31/12/2023 per spese sostenute e quietanzate nel corso del 2023 ed entro la data di trasmissione della rendicontazione.

Qualora il beneficiario si trovi nella situazione di non poter inviare la prima rendicontazione secondo la scadenza sopraindicata dovrà presentare richiesta di variazione "generica" tramite Sfinge, riportando le motivazioni per le quali renderà alla successiva scadenza.

La rendicontazione a saldo avverrà entro i 2 mesi successivi alla conclusione della realizzazione del Piano di attività, previo pagamento di tutte le spese previste per la realizzazione del progetto. Qualora venga concessa una proroga per la realizzazione del Piano di attività, nell'atto di proroga verranno determinati i nuovi termini di ammissibilità delle

spese e per la presentazione della rendicontazione a saldo.

Il contributo verrà erogato entro 80 giorni decorrenti dalla data di protocollazione della domanda di pagamento a SAL o a saldo. Eventuali richieste di integrazioni determineranno una sospensione del procedimento. Il Beneficiario è tenuto a rispondere entro 15 giorni dalla data di ricevimento della citata richiesta prorogabile fino a 30 giorni previa richiesta del beneficiario e accettazione da parte della Regione e comunque il termine per la conclusione del procedimento di liquidazione rimane sospeso per il tempo impiegato per l'adempimento completo a cura del beneficiario, anche a seguito di richiesta di successivi chiarimenti (L.R n. 32/93 art. 17 c. 3 lett. a).

In caso di mancata risposta o di risposta parziale da parte del Beneficiario entro il termine stabilito dall'art. 16 della L. R. 32/93, pari a quarantacinque giorni, la Regione potrà procedere alla liquidazione della quota parte di contributo relativa alla sola documentazione validata dagli uffici regionali, ove ne ricorrano i presupposti.

Le liquidazioni saranno in ogni caso vincolate alla disponibilità delle risorse nel bilancio regionale, nei

limiti degli impegni di spesa assunti e nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Art.5

Documentazione di rendicontazione

Il Beneficiario è tenuto a presentare in via telematica alla Regione, tramite l'applicativo Sfinge, nel rispetto di quanto stabilito dal manuale "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione", e in corrispondenza della trasmissione della rendicontazione alle scadenze cadenzate secondo quanto previsto dal precedente articolo 4 tutta la documentazione inerente alla spesa PREVISTA ossia documentazione contabile (giustificativi di spesa e quietanze di pagamento), documentazione amministrativa (atti, contratti, lettere di incarico, ecc.) e documentazione di progetto (es. fogli presenze, documentazione fotografica a comprova della partecipazione alle fiere ecc.).

Indicazioni dettagliate sulla documentazione da allegare alle rendicontazioni finanziarie succitate saranno specificate nel manuale "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione" che verrà predisposto dall'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR.

Le rendicontazioni finanziarie, accompagnate dalle relazioni di sintesi sulle attività svolte al termine delle due annualità, dovranno essere inviate alla Regione entro le scadenze indicate all'art. 4.

Art.6

Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese elencate al paragrafo 5 "spese ammissibili" del Bando, nel rispetto della normativa nazionale in fase di definizione, e del manuale "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione".

Sono rendicontabili le spese a partire dal 1° gennaio 2023 fino ai due mesi successivi al termine delle attività. Entro il 31/12/2024, salvo proroga, tutte le attività previste dal Piano di attività, dovranno essere realizzate e concluse. Entro il 28/02/2025 tutte le spese previste dovranno essere integralmente pagate e quietanzate nonché rendicontate secondo le modalità previste dal manuale di rendicontazione salvo proroga.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa tutti i giustificativi dovranno soddisfare quanto previsto al par. 10.2 del Bando "Contenuti della rendicontazione delle spese" e riportato nel manuale "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione".

Le categorie di costi ammissibili sono quelle indicate al paragrafo 5 del bando, ovvero le seguenti:

- Spese di personale

—Le spese ammissibili residue delle operazioni ammesse al finanziamento fino al 40% dei costi ammissibili di personale, ai sensi dell'art. 56 del Reg (UE) 2021/1060.

Art. 7

Durata del progetto

Le attività previste dal Piano di attività avranno inizio il 1° gennaio 2023 e avranno termine il 31 dicembre 2024. Nel caso in cui ai fini del raggiungimento degli obiettivi, le attività debbano protrarsi oltre la data di conclusione inizialmente individuata dal Beneficiario, dovrà essere fatta richiesta di proroga, debitamente motivata, per un massimo di 6 mesi, tramite l'applicativo Sfinge entro 60 giorni antecedenti alla data termine del progetto come su indicata. Il beneficiario riceverà comunicazione in merito all'esito della richiesta entro 30 giorni dal ricevimento della stessa, a mezzo Sfinge.

Art. 8

Modifiche del progetto

Fermo restando il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità previste dal Bando, è possibile

richiedere modifiche al Piano delle attività approvato, con le modalità indicate ai Paragrafi 8 e 11.5 del Bando. Le richieste di variazione devono precedere la rendicontazione delle spese correlate.

Tali richieste di modifica, debitamente motivate, dovranno essere inoltrate, esclusivamente tramite l'applicativo Sfinge, dal Beneficiario alla Regione, che le valuterà entro 30 giorni dal ricevimento. Qualora entro tale termine la Regione non formuli rilievi o richieste di chiarimento, le modifiche si intendono approvate.

Le richieste di variazione non saranno prese in considerazione se trasmesse nei 60 gg precedenti il termine di realizzazione delle attività.

Qualsiasi modifica alle attività previste non potrà comunque alterare le finalità complessive dell'intervento, né comportare una variazione del contributo massimo erogabile da parte della Regione, che resterà quello stabilito all'art. 3 della presente Convenzione.

Art. 9

Monitoraggio, controllo e stabilità delle operazioni

Lo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione del Programma Regionale 2021-2027 e delle attività di controllo, in capo alla Regione, avverrà

secondo quanto previsto ai paragrafi 11.6 e 12 del Bando.

Dato che l'intervento finanziato, oggetto della presente convenzione, non comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, non troverà applicazione quanto previsto dall'art. 65 del Regolamento (UE)2021/1060, in base al quale occorre garantire la stabilità per le operazioni che comportino investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi; tuttavia rimangono in capo al Beneficiario gli obblighi legati alla conservazione di tutta la documentazione di progetto per il periodo previsto dall'art. 82 del sopracitato regolamento (minimo 5 anni a partire dal 31 dicembre dell'anno in cui è avvenuta la liquidazione a saldo del contributo) e gli obblighi legati alla collaborazione nel fornire la documentazione di progetto richiesta in caso di controlli, che potranno comunque essere effettuati anche successivamente alla liquidazione del saldo.

Nel caso in cui il progetto sia campionato per il controllo in loco, il procedimento della liquidazione del contributo verrà sospeso per completare le verifiche di I livello.

La sospensione dei pagamenti sarà notificata al Beneficiario dal Dirigente competente o suo delegato.

Art. 10

Risoluzione della convenzione e revoca del contributo

Per i casi di risoluzione della convenzione e revoca del contributo il riferimento è all'art. 13 del Bando. Nel caso di risoluzione anticipata della convenzione da parte della Regione per motivi diversi da quelli previsti nel paragrafo 13 del Bando, verrà comunque riconosciuto al Beneficiario il contributo relativo alla parte di attività regolarmente eseguita e validata dalla Regione.

Art. 11

Obblighi di informazione, comunicazione e visibilità

Si richiama in questa sede, tutto quanto esposto nel Bando al par. 11.3.

Art. 12

Controversie

Per ogni eventuale controversia inerente alla presente convenzione, che non possa essere composta in via amichevole tra le parti, è competente il Tribunale Ordinario o Amministrativo di Bologna, a seconda della rispettiva giurisdizione.

Art. 13

Privacy e riservatezza

Tutti i dati personali di cui la Regione venga in possesso in occasione dell'espletamento del

procedimento saranno trattati esclusivamente per le finalità della presente convenzione e nel rispetto dell'art. 13 del Regolamento Europeo n.679/2016 con le modalità riportate nell'informativa per il trattamento dei dati personali di cui all'Allegato A6 del Bando.

Art. 14

Spese ed oneri derivanti dalla convenzione

Gli oneri conseguenti alla sottoscrizione della presente convenzione sono a carico del beneficiario. La presente convenzione assolve l'imposta di bollo nei termini di legge.

Art. 15

Durata della Convenzione

La presente Convenzione ha validità dalla data della sua sottoscrizione fino al completamento delle attività progetto e, comunque, sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del PR FESR 2021-2027.

Alla sottoscrizione si provvede, pena di nullità, con firma digitale, come espressamente indicato nell'art. 24 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n.82.

IL BENEFICIARIO LA RESPONSABILE DELL'AREA
RICERCA, INNOVAZIONE, RETI
EUROPEE

Firmato digitalmente Firmato Digitalmente

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Elisabetta Maini, Responsabile di AREA RICERCA, INNOVAZIONE, RETI EUROPEE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/890

IN FEDE

Elisabetta Maini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/890

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 910 del 05/06/2023

Seduta Num. 24

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi